

**Il significato e l'importanza
dell'intervento logopedico precoce
per il recupero del linguaggio
nel bambino autistico.**

Alessandra Borghese
Logopedista



**Centro Diagnosi e Terapie dell'Autismo e altre
Patologie della Comunicazione. Napoli**

Corpus dottrinale della FONIATRIA E LOGOPEDIA

- Vociferazione o fonazione
- Articolazione verbale o pronuncia (speech)
- Deglutizione o deglutologia (swallowing)
- Competenza linguistica o verbale (language)
- Comunicazione (communication)
- Apprendimenti curriculari scolastici
- Fluenze verbali
- Rapporto interpersonale
- Abilità artistiche (canto, recitazione)

Catalogo nosologico foniiatrico logopedico

- Disfonie o turbe della vociferazione
- Dislalie o alterazioni della pronuncia
- Disfagie o disturbi della deglutizione
- Disfluenze o turbe del flusso verbale
- Afasie o turbe della codificazione e decodificazione
- Disartrie o turbe da alterazioni del primo motoneurone
- Ritardi secondari o turbe comunicative negli oligofrenici
- Sordità e conseguenti turbe comunicative
- Disturbi dell'apprendimento
- Turbe comunicative da inadeguatezze socioculturali
- Turbe comunicative da autismo e altre psicosi
- Sindromi da deficit attentivo con o senza iperattività

L'intervento logopedico nell'autismo

- Deve essere immediato, intensivo, competente.
- Non esiste un «presto» per iniziare la logopedia!
- Non occorre che il bambino abbia maturato altre abilità (attentive, percettive, comportamentali, cognitive...) per dare inizio alla logopedia.
- La presa in carico logopedica comprende un simultaneo e contestuale intervento sulle abilità e le funzioni:
attentive-percettive-sensoriali
cognitive-integrative-decisionali
emotivo-relazionali-comportamentali
motorie-prassiche-espressive > verbali

L'intervento logopedico nelle sindromi autistiche

Si contestualizza nell'ambito di:

- Una **gestione medica foniatrica** per l'inquadramento diagnostico clinico della patologia della comunicazione in oggetto (autismo nelle sue tante possibili espressioni sintomatologiche, ma anche nelle sue numerose evoluzioni verso altre patologie) e per il monitoraggio e le verifiche dell'andamento delle terapie.
- **Interventi nutrizionali biomedici**, attuati da altri operatori, ma monitorati nei loro effetti, insieme al logopedista stesso.
- Una **collaborazione familiare** attiva, continua, consenziente, pienamente aderente alle nostre consegne.
- Una piena intesa e cooperazione con la **scuola**.

Nella nostra accezione terapeutica

- Intervento logopedico significa non esclusivamente intervento effettuato dal logopedista.
- La componente logopedica, intesa come insieme di competenze sul linguaggio, la linguistica, le funzioni orali articolatorie e non; la comunicazione verbale e non verbale; il comportamento adattivo, sociale e verbale; le abilità cognitive collegate all'espressione linguistica; la percezione uditiva ma anche visiva, tattile, gustativa, vestibolare..., costituisce parte integrante anche dell'intervento realizzato da psicologi, educatori, neuropsicomotricisti, audiovestibologi, musicoterapisti.
- Ogni operatore agisce partendo dalla propria matrice formativa, ma lavorando anche con le suddette competenze.

Un lavoro logopedico

- Non deve mai essere rinviato, anche se (ed è ovvio che sia così) il bambino si mostra distratto, agitato, iperattivo, non collaborante.
- Il logopedista/terapista deve possedere un'ampia e approfondita preparazione ed esperienza su tante modalità operative (metodi), ma non deve agire eseguendo meccanicamente e stereotipamente «protocolli» preconfezionati e applicati più o meno nello stesso modo su tutti i bambini.

«Il gladiatore decide le sue mosse nell'arena» (Seneca).

CAPOSALDO DELL'INTERVENTO ABILITATIVO RIABILITATIVO

Dare il massimo spazio alla verbalità



«Perché il linguaggio non compare subito?»

- Il linguaggio, soprattutto se inteso in senso referenziale e compiuto (rispetto a una semplice ripetizione di parole) è il risultato di una messa in atto complessa derivante da una serie di ABILITA' ATTENTIVE, PERCETTIVE, COGNITIVE, MOTORIE, COMPORTAMENTALI, DECISIONALI, oltre che SPECIFICAMENTE LINGUISTICHE.
- Le terapie devono avere una impronta protolinguistica, quali che siano i momenti di intervento e i programmi in corso.
- Le sedute di trattamento devono essere svolte in maniera intensiva, competente e adattiva.

MOTRICITA' GLOBALE E FINE

Il movimento integra, stimola e migliora le abilità linguistiche
nonché favorisce l'aumento delle sinapsi

Esempi di motricità globale

- Rotolamento su tappeto
- Saltare in cerchi
- Salire e scendere scalini
- Correre lungo percorsi
- ...

Esempi di motricità fine

- Giochi a incastro
- Puzzle a due pezzi
- Puzzle a più pezzi
- Formazione di torri
- Giocare su una tastiera di pianoforte
- Manipolare plastilina
- ...

MOTRICITA' GLOBALE E FINE

Il movimento integra, stimola e migliora le abilità linguistiche



MOTRICITA' GLOBALE E FINE

Il movimento integra, stimola e migliora le abilità linguistiche



Alimentazione

masticazione deglutizione

Perché una bocca che non mastica e non ingoia,
è una bocca che non parla.

Una bocca che non mastica e non ingoia bene,
è una bocca che non parla bene.

Autonomie

- Alimentarsi
- Vestirsi e svestirsi
- Lavarsi
- Spostarsi
- Giocare

La terapia non si svolge solo nelle stanze del centro



Terapiste come brave giardiniere e sarte d'alta moda



PROFILO COMUNICATIVO INDIVIDUALE

Livelli:

- IMPRESSIVO PERCETTIVO
- MOTORIO PRASSICO ESPRESSIVO
- COGNITIVO INTEGRATIVO
DECISIONALE
- EMOTIVO RELAZIONALE
COMPORIMENTALE

Lavorare sull'autismo

Significa lavorare su tutti gli aspetti del profilo comunicativo, e dunque su:

- Le funzioni percettive sensoriali
- Comportamento
- Motricità globale e fine
- L'espressione verbale nelle sue componenti fonologica, lessicale, grammaticale-sintattica, pragmatica, motoria (fluenza, gestione della intensità, della tonalità vocale)
- Le autonomie e la gestione della quotidianità

Di conseguenza:

Un terapeuta che sa lavorare su un bambino autistico, può trattare qualsiasi altro disturbo della comunicazione.



INTERVENTO FONIATRICO INTEGRATO NELL'AUTISMO. OBIETTIVI-RISULTATI.

- Uscita dall'isolamento.
- Raggiungimento di una verbalità intenzionale, creativa, referenziale.
- Raggiungimento delle capacità di lettura e scrittura (nel pieno senso del termine).
- Conquista delle autonomie.
- Raggiungimento di comportamenti sociali adeguati.
- Estinzione-riduzione delle stereotipie.

Simon. Casablanca 2017



bon anniversaire



Intervento Foniatico Integrato

Istituto Stelior. Genève (Suisse)

